

## SCHEMA DI SICUREZZA

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

### 1- IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

**1.1 Identificazione preparato**

## KAPPABIOS

**1.2 Utilizzazione preparato**

Fertilizzante per l'agricoltura

**1.3 Identificazione della Società/Impresa**

SERBIOS srl

Via Enrico Fermi, 112 – 45021 Badia Polesine (RO)

Tel. (+39) 0425 590622 / 590623 Fax. (+39) 0425 590876

e-mail: info@serbios.it

**1.4 Telefono di emergenza** *Serbios (in orario d'ufficio) (+39) 0425 590622*

### 2- IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:** *Sostanza multi-componente  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Non classificato*

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

**2.2.1 Classificazione a norma della Direttiva CE 1272/2008 (CLP):**

*Questa sostanza non deve essere etichettata conformemente alla direttiva (CE) n. 1272/2008 (CLP).*

### 3- COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

**3.2 Caratteristiche chimiche:**

Prodotto liquido concentrato ottenuto dai processi di fermentazione industriale per produzione lievito, alcool e acidi organici, su substrato di melasso e altri sciroppi zuccherini, oltre a fonti di azoto e sali minerali.

**Altre informazioni:** 932-215-9; registrazione Reach 01-2119652612-42-XXXX

### 4- INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Informazioni generali** Nessuna richiesta.

**Pelle** Lavare con sapone e acqua. Rimuovere i vestiti contaminati.

**Occhi** Lavare gli occhi per almeno 15 minuti con acqua pulita.

**Inalazione** Nessun particolare requisito di ventilazione.

**Ingestione** Nessun dato.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento: Nessuno

## 5- MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Piccoli incendi:** Acqua, diossido di carbonio, schiuma o polvere chimica possono essere utilizzati come mezzi adeguati di estinzione.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La fermentazione può rilasciare diossido di carbonio con possibili tracce di etanolo o acidi grassi volatili (es. acetico, propionico, lattico o butirrico) e, se esposta a scintille o fiamme può causare un'esplosione. Queste condizioni dovrebbero essere evitate.

I prodotti derivanti da decomposizione rilasciati in un incendio dovrebbero essere considerati altrettanto pericolosi.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare dispositivi per la respirazione in caso di grandi incendi.

## 6- MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare un DPI adeguato.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tutti i rilasci accidentali in acque pubbliche o portuali devono essere segnalati alle autorità ambientali locali, se di pertinenza.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la fonte della fuoriuscita.

Recuperare quanto più prodotto riciclare dove possibile.

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso. Smaltire eventuali scarti.

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso. Smaltire eventuali scarti.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## 7- MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Se la manutenzione del serbatoio richiede l'accesso del personale, dovranno essere osservati gli standard e le procedure di Accesso allo Spazio Confinato e la verifica dell'atmosfera deve essere eseguita prima di accedere al serbatoio e in seguito quotidianamente.

Se è necessario eseguire operazioni di saldatura, il serbatoio dovrebbe essere privo di gas (LEL < 10%) e soltanto i saldatori certificati possono eseguire le operazioni di saldatura.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Si consiglia il DPI seguente:

PELLE: Guanti in gomma.

OCCHI: Occhiali di sicurezza.

INALAZIONE: Nessuna protezione respiratoria richiesta purché sia presente una ventilazione adeguata a prevenire l'accumulo di vapori.

#### **Immagazzinaggio:**

Il prodotto dovrebbe essere conservato in un serbatoio di stoccaggio ben ventilato collocato sopra alla superficie e progettato per contenere materiale con un peso specifico di 1200 kg/m<sup>3</sup> o superiore.

Il materiale può fermentare in caso di contaminazione ed eccessiva umidità.

- Quando lo si conserva in IBC, assicurare un'adeguata ventilazione per evitare il deterioramento della qualità del prodotto.

### 7.3 Uso/i finale/i specifico/i Raccomandato

Usare il contenitore originale.

## 8- PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1 Parametri di controllo

Nessuno

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Buona ventilazione generale

Nessun rischio anticipato nell'uso normale.

Conservare ad una temperatura inferiore a 50 gradi C.

Indossare adeguati indumenti protettivi e guanti.

## 9- PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Viscosità** 200 - 2000 cp a 20°C

**Densità** 1.15 - 1.35

**Punto di infiammabilità** > 200 °C.

**Solubilità:** Miscibile

**Temperatura di decomposizione** > 45 °C

**Idroscopica:** No

**Intervallo o Valore pH:** 4-9

**Proprietà Aggiuntive:** Liquido sciropposo marrone scuro o nero con un odore dolce.

### 9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: N.A.

## 10- STABILITA' E REATTIVITA'

**10.1 Reattività** Stabile in condizioni normali

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto risulta stabile se riscaldato come da prescrizioni.

- Può fermentare in caso di diluizione con acqua.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non si verifica.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Umidità o calore in eccesso e stoccaggio del prodotto in serbatoi di stoccaggio o contenitori non ventilati.

**10.5 Materiali incompatibili:** Nessuno

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Diossido di carbonio, vapori di alcool o di acidi grassi.

## 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici :

#### **Tossicità acuta:**

Nessun dato di tossicità acuta disponibile.

LD50 ratti (orale): > 5000 mg/kg

LD50 ratti (cutanea): > 2000 mg/kg

**Compatibilità Cutanea:** N/A.

#### **Altre Informazioni:**

Il prodotto, per esperienza, non viene considerato pericoloso.

Potrebbe provocare sensibilizzazione se entra a contatto prolungato con la pelle. Nessun altro dato tossicologico disponibile.

## 12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Evitare fuoriuscite in terra o in acqua. Risultati ad elevata Domanda Biologica di Ossigeno (DBO) e potenziale sfruttamento dell'ossigeno dei sistemi acquatici.

## 13- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Metodi di smaltimento:** Questo prodotto non è pericoloso.

Riciclare dove possibile.

Smaltire eventuale materiale di scarto presso struttura autorizzata CODICE CER 020399, come da disposizioni, in ottemperanza agli standard ambientali locali e alle relative norme.

**Rifiuti Pericolosi:** In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 91/689/EC.

## 14- CONSIDERAZIONI SUL TRASPORTO

**14.1 Numero ONU:** Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** N.A.

**14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:** N.A.

**14.4 Gruppo d'imballaggio:** N.A.

**14.5 Pericoli per l'ambiente :** N.A.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** N.A.

**14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

Inquinante ambientale : No

## 15- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

D.Lgs. 03/02/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n.65 (ClassificaZione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 02/02/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (limiti di esposizione professionali); D.M 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

## 16- ALTRE INFORMAZIONI

• **Avvertenze di formazione professionale:** Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale

• **Raccomandazioni per l'uso ed eventuali restrizioni:** Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

• **Fonti dei dati utilizzati:**

National Institute for Occupational Safety and Health, U.S. Dept. of Health, Education, and Welfare, Reports and Memoranda

Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Atrion International Inc. 4777 Levy Street, St Laurent, Quebec HAR 2P9, Canada

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**